

METAKOINE

COMUNICAZIONE & MEDIAZIONE LEGALE

CONVEGNO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE SUI TEMI DELL'INTERNATIONAL YEAR OF GLOBAL UNDERSTANDING



Interventi a cura di: Sumaya Abdel Qader - Marco Altamura - Filippo Amato - Paola Bigatto - Maria Gabriella Branca
Luca Brayda - Monica Brondi - Antonio Camurri - Diego Comba - Salvatore Cosentino - Giovanni Battista Costa
Paolo De Benedetti - Abdelaziz Essid - Cosimo Maria Ferri - Carlo Freccero - Giovanni Giangreco Marotta - Franco Montanari
Silvia Morgana - Carlo Mosca - Vinicio Nardo - Andrea Orlando - Fabrizio Pasquale - Marzia Pontone - Cristina Rossello
Serena Ruffato - Claudio Sarzotti - Luigi Scotto - Massimiliano Siccardi
Auditorium Centro Culturale San Fedele | Milano | 25 | 11 | 2016





METAKOINÈ

CONVEGNO SUI TEMI DELLA MEDIAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE IN OCCASIONE DELL'ANNO INTERNAZIONALE DELLA COMPRESIONE GLOBALE (IYGU)

25 novembre 2016

Auditorium Centro Culturale San Fedele, Via Hoepli 3b, Milano

In occasione dell'International Year of Global Understanding (2016) decretato dal Consiglio Internazionale delle Scienze Filosofiche, il convegno Metakoinè si propone di affrontare i temi della comunicazione e della mediazione come strumenti fondamentali e imprescindibili per la Comprensione Globale.

L'evento intende porre l'attenzione sul tema del linguaggio e dei linguaggi professionali, con particolare riferimento a quello giuridico, attraverso un approccio interdisciplinare, che evidenzii come la comunicazione efficace, il dialogo e la mediazione costituiscano gli strumenti più funzionali alla conoscenza, alla trattativa, alla risoluzione delle controversie, alla convergenza verso obiettivi comuni, al dialogo tra culture o linguaggi settoriali: secondo quella finalità di comprensione globale espressa dalla mission dell'IYGU 2016.

UNA INIZIATIVA PROMOSSA DA:



9

L'ARGOMENTAZIONE DEL CONVEGNO IN 9 PUNTI





LA COMPRENSIONE COME OBIETTIVO DI UNA EFFICACE COMUNICAZIONE

Nell'intento di sviluppare il tema dell'Anno Internazionale della Comprensione Globale (2016 IYGU) decretato dal Consiglio Internazionale delle Scienze Filosofiche e sostenuto da UNESCO, partiamo dall'assunto che la comprensione tra le parti (siano esse individui, categorie sociali, realtà economiche o istituzioni) è il risultato di un processo di informazione e comunicazione coerente, condivisibile ed efficace.



LA COMUNICAZIONE COME SISTEMA INTEGRATO DI CODICI

Quali sono i fattori che intervengono nella comunicazione e che ne determinano l'efficacia?

La comunicazione è un sistema integrato di codici che assume come presupposto il linguaggio, inteso come lingua di riferimento: tale struttura costituisce la piattaforma su cui si innescano e interagiscono tutti gli altri fattori che concorrono alla veicolazione di un contenuto o di un messaggio.

Solo la coerenza, o meglio "la congruenza" di tutti questi fattori e un integrarsi armonico tra essi, rende possibile l'efficacia comunicativa, che è una condizione fondamentale in tutti i settori.



IL RUOLO DECISIVO DELLA COMUNICAZIONE NEI DIVERSI SETTORI E NELL'IMPRESA

Il problema può apparire puramente teorico o non rilevante se non lo si considera nei suoi aspetti di concretezza.

- A.** Chiunque operi all'interno di un'organizzazione o di un'azienda, sa bene che una catena organizzativa, commerciale o produttiva efficiente dipende da una catena comunicativa ovvero di protocolli informativi, chiara, univoca e "condivisibile".
- B.** Chi lavora nel giornalismo, nel mondo politico o nel mondo della "comunicazione" per antonomasia, si specializza nell'utilizzare al meglio le potenzialità intrinseche della parola e dei suoi diversi registri espressivi, della "retorica", ma anche dell'immagine e per estensione di tutti gli escamotages percettivi e cognitivi per sviluppare un'argomentazione efficace: ovvero comprensibile, convincente, coinvolgente. E sa bene come una parola sbagliata, un tono inadeguato, o un visual incoerente con il messaggio, possono pregiudicare il successo di una campagna informativa, elettorale, o pubblicitaria.

- C.** Chi opera nel mondo della creatività, sia che si accinga a scrivere un romanzo, a realizzare un progetto di drammaturgia per uno spettacolo o a ideare un evento artistico, se può permettersi di scegliere la tematica e il taglio che ritiene, di fatto deve fare delle scelte di coerenza, o per meglio dire conseguenti e "congruenti" sia dal punto di vista dello stile che del percorso di senso dell'opera stessa e della sua unità concettuale e stilistica.

- D.** La scienza utilizza il linguaggio matematico e altri codici simbolici molto precisi e univoci . Tuttavia nel momento in cui un progetto di ricerca deve essere comunicato a un pubblico di non addetti ai lavori, e magari finanziato da istituzioni i cui decisori non sono specialisti, ecco che il successo o meno dell'iniziativa dipende in buona parte dalla comunicazione (in questo caso divulgazione scientifica o dissemination, il cui livello di qualità è considerato ad esempio nei progetti europei, altrettanto importante della qualità dei contenuti scientifici).

- E.** E che cosa succede nel mondo della giurisprudenza e del diritto, dove la parola scritta assurge a codice? La comprensione tra le parti deve avvenire attraverso una procedura codificata, che di fatto limita la comunicazione all'argomentazione scritta e alla dialettica: è da questi due fattori che dipende in gran parte l'esito di un processo.



COMUNICARE NON SOLO CON LE PAROLE. COMUNICARE IN TUTTI I SENSI: METAKOINÉ

Il termine Koinè nella cultura greca classica aveva un senso e una valenza molto forte: significava Unione, Comunità. Nel momento in cui il popolo greco ha realizzato l'unità della lingua attraverso la koinè dialektos, questa unificazione linguistica è stata determinante nel rendere la Grecia una potenza culturale ed economica dominante.

A questa storia e a questa radice etimologica si ispira Metakoinè, che identifica una filosofia e un approccio diverso alla comunicazione. Un metamodello che parte dalla comunicazione come comune denominatore e fattore di condivisione, per migliorare le dinamiche relazionali nelle organizzazioni, nelle professioni e nel mondo dell'impresa e generare una nuova cultura del dialogo e della mediazione in ambito legale.

Si comunica non solo con la parola, ma con il tono di voce, con lo sguardo, con l'utilizzo di gestualità e modalità che hanno precisi significati in funzione del contesto culturale o geografico in cui ci si esprime.

Solo una comunicazione "congruente" che tiene conto di tutti questi fattori può rendere possibile la comprensione, locale e globale, fattore imprescindibile del dialogo, della mediazione e della risoluzione dei conflitti.



LA COMUNICAZIONE NEL MONDO LEGALE: CRITERI ARGOMENTATIVI E LIMITI PROCEDURALI

Nell'ambito del diritto, le dinamiche secondo cui si svolge il contenzioso legale e il processo tradizionale riescono a garantire un contesto in cui le due parti possano effettivamente confrontarsi e dialogare per comprendere le reciproche ragioni e addivenire ad una soluzione della causa?

Oppure è già implicita nella struttura processuale codificata dal diritto una inevitabile rigidità di posizioni e una conflittualità delle parti che non porta ad una soluzione conciliativa, ma soltanto all'assegnazione unilaterale da parte del giudice di un torto e di una ragione?.



LA MEDIAZIONE LEGALE: UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA NELLA TRATTATIVA LEGALE

La mediazione legale è uno strumento ADR alternativo al processo, di recente introduzione, sostenuto e promosso dal Ministero di Giustizia come preliminare all'avvio di una causa legale.

La mediazione si fonda su principi giuridici e filosofici e modalità di svolgimento differenti dal processo, si svolge al di fuori dei Tribunali e parte dal presupposto che la naturale soluzione di un conflitto sia la comprensione dei punti di vista differenti attraverso la trattativa e il dialogo ai fini di una conciliazione ritenuta equa e risolutiva per entrambi le parti coinvolte.

Questo strumento può offrire un nuovo approccio al diritto? Può velocizzare e ridurre i tempi e i costi sociali del contenzioso? Può perseguire un nuovo modello di equità e giustizia, meno autoritario, più democratico e paritario? Può risultare una soluzione più rapida, efficace e più conveniente per professionisti, organizzazioni, realtà pubbliche e private, rispetto alla procedura processuale?



LA MEDIAZIONE: PIÙ CHE UNA PROFESSIONE, UNA FILOSOFIA DEL PROBLEM SOLVING

La mediazione è uno strumento giuridico che merita di essere maggiormente conosciuto, approfondito e applicato.

Contrariamente a quanto avviene nel processo in tribunale, in cui è una figura esterna super partes, il Giudice, in ottemperanza a quanto sancito dal codice, ad emettere una sentenza, nella mediazione sono le parti contendenti, supportate dal ruolo di facilitatore e di "coach" svolto dal mediatore, a convergere verso un vero e proprio "problem solving" del contenzioso. Una risoluzione del contenzioso che, a partire dalle vere e originarie ragioni della lite, favorisce l'individuazione di scelte, talvolta creative e non convenzionali, ma comunque sempre pragmatiche, al fine di garantire la massima soddisfazione e il minor danno per entrambi le parti.



CONCILIAZIONE O CONFLITTO? LA MEDIAZIONE COME SISTEMA VIRTUOSO, ECOLOGICO ED ECONOMICO.

Testimonianze dal mondo delle professioni, dell'impresa e delle organizzazioni

Possiamo pensare che l'attitudine conciliativa alla mediazione e al dialogo anziché allo scontro e al conflitto possa essere una filosofia di vita? Una nuova ecologia e deontologia professionale? Esistono numerosi esempi in ogni settore del sapere e della conoscenza (dalla scienza, alla biologia, all'arte, alla filosofia, alla stessa economia) che testimoniano come un processo di mediazione e conciliazione tra due opposti risulta più produttivo, ecologico ed "economico" dello scontro.



MEDIAZIONE E METAKOINÈ: MODELLO DI CONFRONTO E DI AGGREGAZIONE SU TEMI PROFESSIONALI, CULTURALI E DEONTOLOGICI.

Vogliamo quindi proporre Metakoinè come un modello di comunicazione sistemica, orientato alla congruenza comunicativa e all'armonizzazione delle contrapposizioni, e alla comprensione globale "tema dell'IYGU 2016".

Un modello che si propone di rappresentare e coinvolgere tutti coloro che nei loro specifici mondi professionali, sono motivati ad applicare questa filosofia nel concreto della propria esperienza e del proprio ruolo sociale.

Possiamo pensare ad una "community" che, ispirandosi al principio della mediazione, riunisca giuristi, avvocati, ricercatori scientifici, comunicatori, sociologi, docenti, economisti, professionisti, funzionari pubblici, imprenditori, liberi cittadini, che sotto il nome Metakoinè possa svolgere un'opera di testimonianza e confronto costante su questi temi, attraverso un sito e una rivista dedicata?

È questa la sfida che personalmente e professionalmente vogliamo raccogliere e lanciare a chi come voi ha sensibilità e interesse a mettere il dialogo e il rispetto della reciprocità come valori fondanti della propria identità culturale.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO SESSIONE DELLA MATTINA

comunicazione

comprensione

ore 8.30 Registrazione partecipanti

ore 9.30 Benvenuto delle Autorità: *Sumaya Abdel Qader, Consigliera al Comune di Milano, Vice Presidente Commissione Cultura e Vinicio Nardo, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Milano*

ore 9.45 Saluti: *Abdelaziz Essid, Premio Nobel per la Pace 2015, Avvocato, Membro del Consiglio Nazionale degli Avvocati della Tunisia*

ore 9.50 Introduzione

L'ESPERIENZA DELLA MEDIAZIONE COME MOMENTO DI ESPANSIONE DELLA COMUNICAZIONE

Diego Comba, Avvocato specializzato in Diritto Comunitario e Presidente della Fondazione Aequitas ADR

ORE 10.10 Intervento Apertura

L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA COMPrensIONE GLOBALE E L'IDEA DI MEDIAZIONE

Franco Montanari, Professore Ordinario di Letteratura Greca all'Università di Genova e referente Regional Action Center (RAC) per l'Anno Internazionale della Comprensione Globale (IYGU 2016)

Sessione comunicazione e linguaggi

ore 10.25 METAKOINÈ, OVVERO LA CONGRUENZA COMUNICATIVA COME APPROCCIO METODOLOGICO E DI RICERCA *Monica Brondi, Copywriter e direttore creativo Punto a capo Comunicazione*

ore 10.40 «EPPUR SI MUOVE»: **DALL'ITALIANO ALL'E-TALIANO**

Silvia Morgana, Docente di Linguistica Italiana presso l'Università degli Studi di Milano, Accademia della Crusca

ore 10.55 COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E MEDIA. L'INFORMAZIONE ALL'EPOCA DI TWITTER

Carlo Freccero, Autore televisivo, esperto e docente di comunicazione, membro del Consiglio di Amministrazione RAI

ore 11.10 LA GRAFICA COME NON L'AVETE MAI VISTA: TECNOLOGIE ASSISTIVE PER LA DISABILITÀ SENSORIALE

Luca Brayda, Ricercatore della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

ore 11.25 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA NELLA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO IN PROTEZIONE CIVILE

Marco Altamura, Consigliere giuridico Fondazione CIMA, Centro Internazionale in Monitoraggio Ambientale

ore 11.45 UN DIRITTO... MESSO DI TRAVERSO *Salvatore Cosentino, Magistrato, esperto di linguaggio giuridico e autore teatrale*

**ore 12.00 Tavola rotonda
COMUNICARE IN TUTTI I SENSI**

Con esponenti del mondo dell'arte, dello spettacolo, dell'innovazione:
Paola Bigatto, Attrice, regista e docente teatrale, Serena Ruffato, CEO e Co-founder di Tooteko Srls, Massimiliano Siccardi, Artista, fotografo, regista di teatro danza nel gruppo Immersive Art Factory, Antonio Camurri, Professore di Ingegneria informatica, Università di Genova e responsabile Centro di Ricerca Casa Paganini

ore 13.00 Intervallo

PROGRAMMA DEL CONVEGNO SESSIONE DEL POMERIGGIO

comunicazione

comprensione

Sessione comprensione e mediazione

- ore 14.30** Contributo del Ministro della Giustizia **Andrea Orlando**, sulle attuali prospettive delle ADR
- ore 14.45** **DALLA RIVOLUZIONE DEI GELSOMINI AL PREMIO NOBEL**
Abdelaziz Essid, *Premio Nobel per la Pace 2015, Avvocato, Membro del Consiglio Nazionale degli Avvocati della Tunisia*
- ore 15.00** **LE MODIFICHE PROPOSTE DALLA COMMISSIONE MINISTERIALE PER LA RIFORMA DELLE ADR**
Giovanni Giangreco Marotta, *Avvocato e Presidente di primavera Forense, organismo di mediazione. Membro della Commissione Ministeriale sulle ADR*
- ore 15.15** **IL RUOLO DEL MAGISTRATO NELLA MEDIAZIONE**
Fabrizio Pasquale, *Magistrato presso il Tribunale di Vasto*
- ore 15.30** **Confronto a due voci sul tema della mediazione**
NECESSITÀ DI RIPENSARE NATURA E FINALITÀ DELLA MEDIAZIONE E SUO UTILIZZO IN CONNESSIONE CON PROCEDURE GIUDIZIARIE
Diego Comba, *Avvocato specializzato in Diritto Comunitario e Presidente della Fondazione Aequitas ADR* e **Carlo Mosca**, *Avvocato Internazionalista e Mediatore, Presidente di Quadra, organismo di mediazione*
- ore 16.00** **Tavola rotonda**
IL SUPERAMENTO DEL CONFLITTO
con **Cristina Rossello**, *Avvocato Cassazionista con studi a Milano, Roma e Bruxelles, autrice di libri e pubblicazioni di diritto, docente presso l'Università Statale di Milano*, **Maria Gabriella Branca**, *Avvocato Civilista e Mediatore, tutor Aequitas ADR*, **Giovanni Battista Costa**, *Presidente Next - Nuova Economia per Tutti*, **Marzia Pontone**, *Comunità di Sant'Egidio*, **Paolo De Benedetti**, *Filosofo*, **Luigi Scotto**, *Ambasciatore d'Italia, Ministero degli Esteri*
- ore 17.15** **L'UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA PER LA GESTIONE DEL PROCESSO CIVILE TELEMATICO**
Filippo Amato, *Componente dell'Osservatorio per la Giustizia Civile di Palermo e co-redattore del Protocollo per l'attuazione del processo civile telematico*
- ore 17.30** **LA MEDIAZIONE NELLA GIUSTIZIA PENALE PER ADULTI: I LIMITI DELLA GIUSTIZIA RIPARATIVA**
Claudio Sarzotti, *Professore di Sociologia giuridica presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, Giudice Onorario presso il Tribunale di Sorveglianza di Torino*
- ore 17.45** **Intervento conclusivo**
Cosimo Maria Ferri, *Magistrato, Sottosegretario di Stato alla Giustizia*
- ore 18.00** **Aperitivo nel foyer dell'Auditorium**

